

Incontro con i referenti regionali e dei gruppi locali  
Bologna, 4/2/2006, ore 10  
Fondazione Aldini Valeriani

Presenti: ACP Marche, ACP Milano, ACP dello Stretto Calabria, APCP Verona, ACP Lazio, ACP Asolo, ACP Campania, ARP Vicenza, ACP Cagliari, ASPECO, ACP Ovest, ACP Puglia Basilicata, ACP Umbria, ACP Ragusa, ACP Jacopo da Ponte, ACP Romagna, ACP Ferrara, ACP Trinacria, ACP Versilia

Hanno partecipato all'incontro: Michele Gangemi (Presidente ACP) e il Direttivo Nazionale ACP (F. Morandi, S. Bianchi, L. Grandori, P. Fiammengo, F. Dessì, F. Zanetto, G. Toffol)

Assenti giustificati: Pino La Gamba, Angelica Bonvino, L. Reali

OdG:

- Formazione: quali novità per i gruppi locali ACP
- Il punto sulla ricerca ACP
- I gruppi locali ACP: esperienze in atto, aspetti critici da segnalare, regionalizzazione
- Varie ed eventuali

Il Presidente apre la riunione con la presentazione dei componenti neoeletti del direttivo nazionale ACP, riunitosi il giorno precedente, e con il saluto alla rappresentante del costituendo gruppo locale ACP della Versilia.

Il Presidente illustra l'OdG, invitando i referenti presenti a esprimere di seguito proposte, a segnalare criticità e a riferire di esperienze significative in atto nei rispettivi gruppi locali

Formazione

Il Presidente ricorda l'offerta formativa variegata attualmente disponibile in ACP, su cui il gruppo formazione si impegna a continuare a lavorare anche per una progressiva integrazione delle varie proposte.

Riferisce che alcuni gruppi locali (Roma, Napoli, Palermo) si stanno attivando per iniziare il percorso di lettura critica propedeutico a una partecipazione attiva alla elaborazione e stesura della newsletter ACP/CSB, strumento formativo che può avere una ricaduta locale al di là della lettura personale. Sottolinea che è visionabile sul sito ACP il pacchetto formativo appositamente predisposto, di cui vengono chiariti ulteriormente obiettivi e modalità organizzative.

Sollecita i referenti presenti a diffondere ulteriormente a livello locale il bollettino ACP/CSB, promovendone e sollecitandone la richiesta di invio on-line anche da parte dei singoli soci ACP (sono circa 700 gli iscritti che ricevono personalmente il bollettino on-line)

Riferisce ancora che il progetto "newsletter" è stato segnalato e commentato in un editoriale di Medico e Bambino (settembre 2005) e illustrato in un articolo di Quaderni acp (1/2006), che ne ha ripreso la presentazione al congresso di Napoli. Aggiunge anche che è stata recentemente richiesta e attivata una collaborazione con il portale "pillole.org" che, rivolto ai medici di medicina generale, vuole proporre ai propri lettori contenuti indipendenti e autorevoli anche su argomenti pediatrici attraverso la newsletter ACP/CSB. Analogo interesse è stato dimostrato alla redazione da parte del coordinatore del progetto ministeriale di formazione a distanza "ECCE", con la proposta di inserimento nelle proprie news di contenuti del bollettino ACP/CSB interessanti e attinenti i casi clinici on-line in programmazione nell'anno in corso.

Informa che sta proseguendo il corso scenaristi di Quaderni acp, con grosso impegno da parte dei partecipanti, provenienti da diversi gruppi locali.

Comunica anche che, a turno, i referenti locali ACP saranno invitati a partecipare alle riunioni del comitato di redazione di Quaderni acp, perché siano meglio conosciuti le modalità di lavoro e i percorsi che portano alla pubblicazione di contributi e articoli sulla rivista.

Riferisce che P. Fiammengo ha presentato al direttivo nazionale obiettivi e modalità organizzative del progetto WEBM, concordate direttamente con S. Fedele per rendere la proposta formativa più flessibile e fruibile all'interno dell'ACP. La proposta è articolata in una prima fase che prevede il reclutamento (entro aprile 2006) e la formazione dei coordinatori dei futuri gruppi partecipanti e, successivamente, qualora il progetto si sviluppasse per intero, il sostegno all'attività dei gruppi, la produzione di letteratura secondaria e la conclusione con la valutazione finale. Per il momento l'ACP si impegna a cofinanziare e promuovere la prima di queste fasi, subordinando le scelte future all'esito della stessa. Il Presidente sottolinea il ruolo di promozione e supporto con cui l'ACP si pone nei confronti della proposta e sollecita i gruppi interessati a investire su figure locali che possano garantire con impegno e disponibilità la prosecuzione del progetto. Informa che la proposta è visionabile alla pagina [www.webm.org/morning\\_report](http://www.webm.org/morning_report) e invita i referenti a contattare direttamente P. Fiammengo per i dettagli organizzativi.

Il punto sulla ricerca acp

Il Presidente informa che lo studio acp sull'OMA è stato pubblicato sul Bollettino di Informazione sui Farmaci come esempio di ricerca no-profit e ricorda le potenzialità dell'Associazione Culturale Pediatri nell'ambito della ricerca delle cure primarie e ospedaliere. Sollecita i gruppi locali a riferirsi alla segreteria della ricerca, oltre che per progetti a rilevanza locale, anche per proposte di studi multicentrici, generati da input di tutti.

In questo senso ricorda che rilanciare il progetto sulla cronicità rappresenta un esempio forte, che richiede una concentrazione di forze per la presentazione e promozione dello studio e la creazione di un gruppo di coordinamento, cruciale per l'avvio della ricerca. A nome di P. La Gamba informa i referenti che, definito il protocollo, rimangono ancora da risolvere alcuni aspetti quali finanziamento e creazione della segreteria scientifica e sollecita i gruppi per l'individuazione di figure da coinvolgere attivamente nelle fasi successive.

G. Toffol comunica il suo nuovo indirizzo di posta elettronica: [giacomo@giacomotoffol.191.it](mailto:giacomo@giacomotoffol.191.it).

Varie ed eventuali

G. Toffol comunica che il 18° Congresso Nazionale ACP si svolgerà ad Asolo, dal 19 al 21 ottobre 2006 e avrà come macrotema "il bambino e l'ambiente". Informa che la bozza del programma congressuale (alla cui stesura ha collaborato anche ACP Jacopo da Ponte) è stata illustrata al direttivo nazionale, che ne ha discusso nei dettagli contenuti e relatori. Comunica inoltre la possibilità di mettere gratuitamente a disposizione dei partecipanti al congresso nazionale, nella mattinata di giovedì 19 ottobre, come convegno satellite, l'edizione breve del pacchetto formativo elaborato dal gruppo di lavoro "Pediatri per un mondo possibile". Il Presidente invita pertanto i referenti a verificare l'interesse della proposta nei rispettivi gruppi locali, dandone comunicazione a G. Toffol entro due settimane. Verrà valutata in alternativa, sentito anche il parere di G. Tamburlini, la possibilità di uno spazio di presentazione dell'iniziativa in una delle sessioni congressuali.

G. Toffol invita infine i referenti a segnalare ricerche locali che, in fase di avanzata realizzazione, possano produrre dati e informazioni da presentare in ambito congressuale.

Infine G. Geronimo propone che nel format che verrà inviato ai gruppi locali per la sintesi delle attività dell'anno in corso, in vista del congresso nazionale, sia previsto uno spazio per un breve commento sulle iniziative formative locali, utile per capirne la possibile trasferibilità anche in altre realtà

Il Presidente invita i referenti presenti a indicare alcuni argomenti inerenti il self help come possibili temi da approfondire, alcuni in una sessione dedicata del Congresso nazionale, altri nell'ambito della rubrica "saper fare" di Quaderni acp. Vengono suggeriti: spirometria, vantaggi dei

distanziatori, plicometria, impedenzometria, saturimetria, otoscopia, posturologia, scoliometria, podoscopia, tampone faringeo

F. Dessì informa che la segreteria nazionale acp ha provveduto alla stesura del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza), come previsto dal Codice D.L. 196/2003. L'adempimento è stato possibile anche grazie a un corso di formazione ad hoc promosso da FISM per le Società Scientifiche affiliate. Comunica ai referenti che anche il singolo gruppo locale ACP dovrà procedere entro il 31 marzo alla compilazione del proprio DPS e che pertanto la segreteria nazionale ACP si farà carico dell'invio a breve di una serie di informazioni in merito.

Conferma che verranno spediti in tempi brevi i bollettini postali per il rinnovo della quota associativa (tranne ai soci appartenenti ai due gruppi locali che hanno preferito non aderire alla nuova modalità di riscossione delle quote). Riguardo al problema delle morosità, informa che, come stabilito dal direttivo nazionale, verrà offerta un'ultima possibilità di iscrizione all'Associazione anche ai soci morosi da più di due anni, con il pagamento arretrato di due quote annuali, a fronte della molteplicità di servizi e proposte formative ACP, che verrà ricordata loro in una lettera di accompagnamento al bollettino postale.

Sollecita infine i referenti a inviare alla segreteria nazionale gli indirizzi di posta elettronica aggiornati degli iscritti al rispettivo gruppo locale e a comunicarne tempestivamente eventuali variazioni.

Il Presidente informa che si svolgerà a Firenze, dal 27 a 30 agosto 2006, WONCA Europe 2006, il congresso della sezione europea della WONCA (World Organisation of National Collages, Academies and Academic Associations of General Practitioners and Family Physicians). Sottolinea che ACP è l'unica Società Scientifica pediatrica presente nel comitato scientifico del congresso e che l'evento rappresenta per la medicina di famiglia italiana un'occasione di confronto internazionale su temi rilevanti quali percorsi di formazione e ricerca, esperienze di organizzazione del lavoro e di miglioramento della qualità dell'assistenza.

Il Presidente informa che l' AIFA, su segnalazione dell'Associazione Culturale Pediatri, ha dato disposizione di ritiro di un visual in distribuzione negli ambulatori e a disposizione del pubblico, citante in maniera impropria il Piano Nazionale Vaccini, documento ufficiale del Ministero della Salute. A questo proposito intervengono G. Geronimo e M.Valente, che sottolineano l'opportunità che i gruppi locali si attivino in tal senso e vengano anche informati sulle segnalazioni effettuate dall'Associazione rispetto ad altre eventuali e possibili scorrettezze nella promozione da parte dell'industria

Il Presidente informa che la Società Italiana di Pediatria ha chiesto all'ACP di presentare una candidatura per il consiglio direttivo SIP, nell'ottica di sensibilità, apertura e attenzione verso l'Associazione Culturale Pediatri costantemente dimostrate dal Presidente, prof. Saggese. Come concordato nel direttivo nazionale, ACP ha deciso di rinunciare a presentare una propria candidatura, assicurando comunque anche alla prossima dirigenza SIP la collaborazione e l'interesse a confrontarsi su temi comuni.

Il Presidente apre a questo punto il dibattito e dà la parola ai referenti dei gruppi locali.

M. Valente riferisce dell'accordo concluso con il CNR, divenuto provider nella Regione Lazio per la formazione regionale obbligatoria dei pediatri di famiglia (in cui è previsto l'utilizzo di alcuni pacchetti formativi ACP/CSB) e dei primi, faticosi passi intrapresi per attivare rapporti istituzionali con Regione e Direzioni Generali ASL. Ricorda inoltre in alcuni punti nascita di Roma, dopo un confronto promosso da ACP Lazio, è stato modificato il cartellino di dimissione rispetto alle raccomandazioni sulla profilassi con vitamina K, affidate ora al singolo pediatra di famiglia.

Il Presidente sottolinea a questo proposito il ruolo del gruppo locale ACP come promotore della capacità pensante e critica dell'Associazione rispetto a operazioni poco trasparenti e non basate su prove di efficacia

G. Geronimo solleva la difficoltà, emersa nel gruppo ACP Puglia e Basilicata, nel portare avanti proposte formative e modalità organizzative (es. incontri residenziali) spesso percepite come obsolete e pone il problema di come si debba sempre prendere atto della differenza tra bisogni reali di formazione e bisogni percepiti. Riferisce anche della positiva esperienza condotta nel gruppo locale con la realizzazione della ricerca sul sonno e sottolinea la soddisfazione dei partecipanti per l'utilizzo dell'"adult attachment interview", prevista nel protocollo al 1° bilancio di salute. Il Presidente invita il gruppo a dare visibilità alla ricchezza di questa esperienza con la stesura di un articolo da pubblicare su Quaderni Acp. Ancora G. Geronimo presenta e distribuisce per conoscenza ai referenti presenti un albo predisposto dal direttivo ACP Puglia Basilicata, da utilizzare come presentazione dell'ACP locale alle Istituzioni Regionali e in particolare all'Assessorato Cultura, Politiche Sociali e Istruzione: in esso sono raccolti dati relativi ad attività passate e in atto nel gruppo locale, le proposte rivolte all'ambito delle cure primarie pediatriche, gli obiettivi formativi ACP di interesse nazionale.

M. Grimaldi esprime alcune perplessità rispetto alla possibilità che il singolo gruppo locale possa intervenire attivamente nei piani di salute pubblica. Riferisce inoltre di due incontri promossi dal gruppo campano per avviare un dialogo costruttivo tra le varie figure rappresentative della pediatria locale. Il Presidente sottolinea in proposito l'importanza di agire tenendo sempre presenti le dinamiche del singolo gruppo locale e l'opportunità di valorizzare di volta in volta il bagaglio di esperienze presenti nella storia dell'Associazione e utilizzabili nel singolo contesto a sostegno delle azioni dell'ACP locale. Ancora prendendo spunto dall'intervento di M. Grimaldi, il Presidente precisa che l'ACP è un'Associazione Culturale che si caratterizza, rispetto ad altri Organismi e Istituzioni, per la trasversalità e il confronto ad ampio raggio sulla salute infantile, e per la capacità di andare ad analizzare dati e produrne conoscenza e informazioni. Ribadisce che la formazione del pediatra di famiglia spetta attualmente principalmente alla FIMP, sottolineando che il ruolo dell'Associazione Culturale Pediatri è altro, proprio in forza dell'approccio critico e di cultura che le è proprio e che deve andare oltre una logica inerente solo la pediatria di base e una linea di competizione con altre agenzie formative.

G. Primavera illustra il percorso di coinvolgimento di ACP Trinacria nel progetto di tutoraggio con gli specializzandi di Palermo, che rappresenta per il gruppo locale anche l'occasione di avvio di un rapporto di collaborazione effettiva con l'Università.. Il Presidente ricorda a questo proposito l'attuale scarsa rappresentanza di ospedalieri, universitari e specializzandi all'interno dell'Associazione e sottolinea il ruolo strategico in tal senso del gruppo locale acp, che può farsi promotore di obiettivi formativi condivisi con le diverse figure professionali che ruotano intorno al bambino.

D. Capomolla riferisce della situazione a "macchia di leopardo" propria della realtà calabrese, dove il coordinamento tra i due gruppi locali presenti è garantito dal mezzo informatico, attraverso un sorta di forum che vede coinvolti i soci acp. Auspica peraltro che il progetto di ricerca sulla cronicità coordinato da P. La Gamba e la diffusione di "Nati per Leggere" possano rappresentare per l'ACP calabrese un'occasione di crescita e diffusione a livello locale. Il Presidente ricorda che anche un evento formativo organizzato su scala regionale può favorire l'incontro fra i gruppi e facilitarne l'aggregazione tra le varie componenti

F. Morandi concorda con l'importanza dell'ottica di collaborazione e cooperazione con altre istituzioni e società scientifiche emersa e ribadita negli interventi precedenti e, da medico ospedaliero, conferma come uno degli obiettivi da perseguire nell'immediato futuro la diffusione dell'approccio culturale proprio dell'ACP nell'ambito della pediatria ospedaliera. Il Presidente sollecita in proposito i gruppi locali a tenere presente questo aspetto anche nella prossima presentazione delle candidature per il rinnovo delle cariche elettive nel direttivo nazionale.

A. Stazzoni riferisce a nome di A. Alberti, impossibilitato a presenziare alla riunione, che in Emilia Romagna resta da definire la situazione del gruppo locale di Bologna, ancora in difficoltà, mentre è in via di costituzione quello di Modena, coordinato da C. Mangialavoro. L. Grandori si rende disponibile a collaborare con il nuovo gruppo e conferma le criticità presenti nei rapporti con le Istituzioni regionali, condizionate da alcuni pregiudizi maturati negli anni rispetto alla pediatria territoriale.

C. Cafaro segnala i difficili rapporti con la pediatria di comunità, la cui presenza viene percepita dai pediatri di famiglia dell'area di Ferrara come istituzione di controllo sul proprio operato.

S. Bianchi ricorda che in Umbria l'ACP è accreditata a livello regionale, grazie ad una collaborazione ormai consolidata con le varie istituzioni, mentre persistono difficoltà di collegamento tra i due gruppi di Perugia e Terni. Individua una possibilità di collaborazione con la pediatria ospedaliera attraverso l'attivazione del tutoraggio degli specializzandi e la condivisione dei percorsi di formazione a esso connessi.

Il Presidente risponde alle criticità emerse in particolare negli ultimi interventi ricordando anche la possibilità di organizzare localmente incontri con istituzioni, associazioni e altre figure professionali operanti in ambito di salute infantile per commentare e confrontarsi insieme su priorità e problemi rilevabili dall'aggiornamento 2005 del rapporto sulla salute dell'infanzia e adolescenza. Ricorda ai gruppi locali interessati la possibilità di chiedere al CSB, come previsto dalla convenzione in atto con l'ACP, lo scorporo dei dati relativi alla rispettiva regione, per garantire un dibattito metodologicamente corretto e mirato alla realtà locale.

L. Olimpi riferisce dell'istituzione di una società di servizi ACP - FIMP per la formazione dei pediatri di famiglia della Regione Marche, che si avvale anche dei pacchetti formativi ACP/CSB. Comunica anche che "Nati per Leggere" è stato recepito come progetto operativo anche dal direttivo SIP delle Marche e ricorda la collaborazione possibile con la Società italiana per l'Assistenza Sanitaria, che ha sede presso l'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche, presieduta da A. Gardini.

C. Guidoni illustra brevemente le attività formative del gruppo piemontese, caratterizzate da iniziative proprie e dalla collaborazione nella preparazione e realizzazione della formazione obbligatoria dei pediatri di famiglia. La pubblicazione di un bollettino interno garantisce ai soci l'informazione sulle attività e proposte formative. La presenza di P. Ghiotti nell'istituzione regionale favorisce in Piemonte i contatti con gli organismi regionali da parte dell'ACP, entrata con un rappresentante nella commissione regionale vaccini. Costante è il collegamento anche con i pediatri della valle d'Aosta. Il Presidente ricorda anche che la regolamentazione della prescrizione di GH attualmente in vigore è stata possibile grazie al lavoro attento e documentato di A. Ravaglia.

M. Narducci presenta la situazione della regione Lombardia, dove la formazione della pediatria di famiglia è molto vincolata alle esigenze delle ASL locali. ACPM mantiene pertanto un'attività formativa propria su temi specifici. Il gruppo locale sta inoltre procedendo con R. Buzzetti alla valutazione dei dati sulla ricerca riguardante l'appropriatezza prescrittiva della terapia antibiotica, raccolti nel corso del 2005 e di cui si prevede la presentazione al congresso di Asolo. ACPM partecipa inoltre con soddisfazione dei pediatri coinvolti al percorso di sorveglianza della letteratura "un gruppo, un indice", che prevede una attiva collaborazione con la redazione della newsletter nella selezione e commento di articoli ritenuti rilevanti per la pubblicazione sul bollettino ACP/CSB. Riferisce delle difficoltà ancora irrisolte nei rapporti con la pediatria universitaria lombarda e del disagio diffuso in ambito ospedaliero. A questo proposito il Presidente informa di avere contattato M. Fontana, che, pur non intendendo candidarsi al direttivo nazionale ACP, ha garantito la disponibilità a un coinvolgimento più diretto con il gruppo locale. M. Narducci riferisce anche dei tentativi di contatto effettuati senza successo con il gruppo locale di Brescia, silente in ACP negli ultimi tre anni, sia a livello regionale che nazionale. Ricorda infine che, grazie alla collaborazione in atto tra Federfarma Lombardia, ACP e Laboratorio Salute materno Infantile dell'Istituto M. Negri, è avviato il progetto "lo sai mamma", che prevede la produzione periodica di

schede di informazione sanitaria rivolte alle mamme, in distribuzione presso le farmacie della Regione Lombardia.

F. Fusco riferisce che, in aprile, a Vicenza, il 1° incontro regionale dei gruppi locali ACP del Veneto, in cui verrà presentata l'edizione breve del pacchetto formativo elaborato dal gruppo "pediatri per un mondo possibile", sarà per i rispettivi referenti un'occasione di confronto su alcuni aspetti controversi presenti nell'attività culturale e formativa regionale, pur in un clima vivace e molto attivo.

Ricorda che il gruppo di Vicenza partecipa attivamente a "un gruppo, un indice", pur senza il coinvolgimento dei pediatri ospedalieri, ancora non recepito dagli interessati.

L.Todesco prende spunto da questo intervento per lamentare una scarsa attenzione locale, ma anche a livello più generale, verso tematiche inerenti l'ambiente in cui vive il bambino, nonostante l'intervento di sensibilizzazione connesso alla ricerca condotta dal gruppo locale di Bassano "muoversi senza motore".

F. Raimo ribadisce l'importanza dell'utilizzo della newsletter come forte strumento di cambiamento nel gruppo locale veronese, che coinvolge nel percorso "un gruppo, un indice" anche specializzandi e pediatri ospedalieri, con un confronto attivo e costruttivo sui contenuti degli articoli e dei temi selezionati dalla sorveglianza della letteratura.

F. Dessì ricorda la diffusione e lo sviluppo di "Nati per Leggere" in Sardegna, grazie anche a una efficace collaborazione con le biblioteche e a un contributo regionale che ha reso possibile la realizzazione di un calendario contenente una ricca bibliografia e filastrocche in lingua .

S. Ardaù infine indica la newsletter ACP/CSB e Quaderni acp come forti strumenti di aggregazione per i pediatri consultoriali sardi.

Il Presidente chiude l'incontro ringraziando i referenti dei gruppi locali presenti per il clima sereno e costruttivo dell'incontro, caratterizzato da una costante attenzione reciproca e da forte interattività. Sottolinea come la ricchezza di proposte molteplici e variegata emersa nei diversi interventi e la varietà di attività formative progettate e promosse all'interno dei singoli gruppi locali siano una garanzia per una Associazione che ha tra le sue "mission" la cultura della formazione e dell'aggiornamento continuo di qualità. Ricorda anche che l'individuazione e l'implementazione a livello locale di modelli di lavoro interdisciplinare e di nuovi strumenti formativi possono rappresentare l'occasione per superare alcune delle criticità riferite.

Comunica infine che venerdì 20 ottobre 2006, ad Asolo, al termine dell'assemblea congressuale, si terrà il prossimo incontro con i referenti regionali.

La riunione termina alle ore 16.30